

Votato un odg da ventisei presidenti di federazioni

CONI su Cie-Italia: Deve decidere il governo

Due i voli contrari e una astensione: Carpi de' Resmini e Teti (più drastici col governo); Evangelisti (perché rappresentante del governo) - Sventato il tentativo di scaricare sul CONI la responsabilità di una decisione politica che spetta al Governo - Battaglia di Carraro per alcune modifiche al documento - Presa di posizione del comitato di redazione dell'edizione romana del "Corriere della Sera"

Comunicato congiunto PCI-PSI

I responsabili delle commissioni parlamentari di studio, il senatore Ignazio Pirato, hanno respinto il tentativo di sfoltire gli organi sportivi il compito di risolvere una questione che è fondamentale per il futuro dello sport italiano, ed ha rinviato al governo la responsabilità di decidere sulla trasferta in Cile della nostra rappresentativa nazionale di tennis.

Esse sono in ogni caso la prova clamorosa del fatto che la giunta fascista vuol fare a già la fine della gara Davis una occasione di risonanza mondiale per uscire dall'isolamento e far rifuggire come idillio la situazione di oppressione ferrea che ha instaurato in Cile.

Si è riunito ieri al Foro Italo il Consiglio Nazionale del CONI, il quale ha votato un odg in merito alla trasferta in Cile della nazionale italiana di tennis Davis.

Il presidente della Federazione calcistica ha suggerito, in sede di giunta, alcune modifiche che sono state accettate. Subito dopo la votazione dell'odg, l'addetto stampa del CONI ha informato i giornalisti, confermando quanto da noi già reso noto che un passo ufficiale era stato fatto, quando è intervenuto il gruppo di lavoro che ha preparato l'odg, e come Pinochet abbia risposto di no.

Scompare uno dei personaggi più popolari e più ricchi di umanità del calcio italiano

E' morto Maestrelli

Dalla guerra partigiana in Jugoslavia alla carriera di calciatore e alla « invenzione » del gioco collettivo che portò la Lazio al primo scudetto - Lascia la moglie e quattro figli - I primi sintomi della grave malattia dopo Bologna-Lazio del campionato 1974-75, la grande speranza della guarigione, poi il riacutizzarsi del terribile male - Oggi, alle 15,30, i funerali nella chiesa di Ponte Milvio a Roma



Tommaso Maestrelli a Tor di Quinto, insieme (a sinistra) con la moglie Lina, le figlie Tiziana e Patrizia e i gemelli Massimo e Maurizio

Addio Tommaso

La notizia dell'aggravarsi delle sue condizioni ci ha colti impreparati. Una telefonata, una telefonata che aveva avvertito ogni cosa intorno, il giorno del ritorno dall'America di Giorgio Chinaglia, fummo i primi ad arrivare a casa e a dividere tra noi le lacrime di dolore.

Tommaso Maestrelli ex allenatore della Lazio, è morto nella clinica "Eudora" poco prima delle 15 di ieri. Maestrelli era stato ricoverato nella casa di cura nella mattinata di giovedì 27 novembre con occlusione intestinale conseguenza dell'aggravarsi della malattia che tempo fa aveva ridotto a lasciare l'attività sportiva.

Maestrelli lasciò il Foggia nel 1971 dopo avere ottenuto una promozione in serie A per la squadra portese al termine del torneo 1969-70. Fu ingaggiato dalla Lazio che egli condusse subito dalla "B" alla "A". Compì il secondo posto nel 1971-72. Nella stagione 1972-73, è scesa recente, la Lazio lottò fino all'ultima giornata per lo scudetto poi andato alla Juventus.

Nel « gigante » di Bormio

Trionfa la Giordani

Con una gara entusiasmante, Claudia Giordani, ventinovenne, di nascita e milanese, ha conquistato la vittoria nella maratona del Bormio. La vittoria della sciatrice azzurra desta una certa sorpresa.

tutto come liberista, con l'ottimo tempo di 1'23"76. Claudia aveva il pettorale numero 14. E' partita di grati carichi, ma ha fatto una buona gara, in una prova di Coppa Davis, con una certa sorpresa.

Carpi de' Resmini e Teti avrebbero voluto che la posizione nei confronti del governo fosse stata più drastica, mentre Evangelisti ha motivato la sua astensione «perché essendo membro del governo...».

Ieri dal professor Perugia

Tolto il gesso a Rocca

Le voci allarmistiche diffuse negli scorsi giorni in condizioni fisiche di Francesco Rocca, hanno trovato una pronta smentita ieri pomeriggio, quando il difensore di Altobello è stato privato dell'ingessatura in una clinica romana dal professor Lamberto Perugia.

Cotena stasera difende l'«europeo» Venerdì pugilistico coiocchi quello odierno: Elio Cotena questa sera a Madrid difenderà il titolo europeo dei pesi piuma contro il pugile argentino Jimenez; a Cagliari, al ring del Palazzetto dello sport, si combatterà il titolo italiano del superpiuma: di scena il campione in carica Sergio Emili e lo sfidante Natalé Cardada; infine, a Milano, al Palasport Rocky Mattioli affronterà Alfonso Hayman in un combattimento sulle dieci riprese e al limite delle 151 libbre.

A Madrid contro Jimenez

Cotena stasera difende l'«europeo»

Parlita per Buenos Aires la « nazionale » di tennis La nazionale italiana di tennis che ha in programma la finale con quella cilenata per la coppa Davis, è partita nella notte da Roma, diretta a Buenos Aires.

Parlita per Buenos Aires la « nazionale » di tennis

Parlita per Buenos Aires la « nazionale » di tennis

La nazionale italiana di tennis che ha in programma la finale con quella cilenata per la coppa Davis, è partita nella notte da Roma, diretta a Buenos Aires.

Il cordoglio degli sportivi

Bernardini: « Ho perduto un amico » - Liedholm: « Di Tommaso serberò un ricordo indelebile » - Centinaia di telegrammi, tra cui quello inviato dal segretario del PCI

Profoundo cordoglio ha suscitato in tutti gli ambienti sportivi italiani la notizia della morte di Maestrelli. Centinaia di telegrammi - tra i quali quello del segretario generale del calcio italiano - sono stati inviati a casa di Maestrelli.

« Chiamaglia era giunto in clinica una prima volta questa mattina verso le 11, diretto dall'aeroporto di Fiumicino. Ha abbracciato Maestrelli che era già in coma, ma che è stato riconosciuto per aver atteggiato il volto in una specie di sorriso. Umberto Lenzi, era stralocato, ha detto a fatica poche parole: « Che disgraziato! Una dopo l'altra i miei giocatori sono andati via... ».

« Nella mia carriera ho avuto a che fare con una ventina di allenatori. Non mi è capitato alcuno migliore di lui. Era un tecnico di grande valore, un uomo "unico", un personaggio che non verrà dimenticato. »

« Profondamente scosso e stato Fulvio Bernardini, legato a Maestrelli da lunga amicizia. « La sua scomparsa ha molto addolorato. L'ho seguito fin da quando era stato ingaggiato dal Bari e poi l'ho avuto come allenatore nella Roma e gli trovai anche una posizione nuova, schierandolo a terzo destro in senso moderno, lui che era interno mediano. Era un caro amico. Come tecnico era stato un uomo d'ordine e un esempio per gli altri. Come tecnico era stato validissimo come dimostrano i molti successi. Di tanto con Maestrelli ha perso un gigante. »

Brandy Florio:
la sua forza sta nelle origini.

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera uve vigorose. Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco inimitabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

Brandy Florio, brandy Mediterraneo.